

COL PROGETTO POWER HEAD

Robotica e mondo digitale: l'istituto Vallauri di Velletri vince la RomeCup



Il sistema di controllo di una sedia a rotelle elettrica in uso alle persone con disabilità, con l'obiettivo di renderla autonomamente fruibile ai tetraplegici. Questa l'idea attraverso il progetto Power-Head, ideata dagli studenti dell'Istituto tecnico industriale statale Giancarlo Vallauri di Velletri e che è stata portata a termine. E che è valsa ai ragazzi la vittoria alla tredicesima edizione della RomeCup. Un concorso con molti eventi, promosso dalla Fondazione Mondi Digitale per valorizzare i giovani talenti italiani e per sostenere l'ecosistema dell'innovazione su tre settori specifici: robotica, intelligenza artificiale e scienze della vita.

Gli studenti guidati dai professori Sara Anselmi, Stefano D'Urso e Andrea Scaramella, sono stati ammessi in rappresentanza di tutte e tre gli indirizzi d'istruzione presenti nell'istituto G.Vallauri di viale Salvo D'Acquisto : Elettronica, Informatica e Liceo scientifico della Scienze applicate. Questi i nomi dei ragazzi che hanno preso parte al progetto : Alberto Guimp e Gaetano Santorelli (terza A), Giulia Ganci (quarta B), e Francesco Argenti (quinta A) di Elettronica-Automazione- Robotica; Matteo Bernardo, Francesco Battagliero e Alessandro Di Geronimo (quarta F), Valentin Suteica e Filippo Romiti (quinta D) di Informatica-Telecomunicazioni-Webdesign; Samuele Dell'Uomo, Bruna Chambery, Daniele Lambiase, Massimiliano Mastrantoni, Matteo Quagliani,

Alessio Tittarelli e Daniel Viscione (quarta G) del Liceo Scientifico delle Scienze applicate. L'iniziativa si è tenuta presso il dipartimento d'Ingegneria dell'Università Roma Tre e il Vallauri è risultato vincitore su 25 squadre provenienti da 20 regioni italiane. Il lavoro di squadra con gli studenti universitari e con il Campus Biomedico di Roma, che ha presentato e curato il progetto ha dimostrato che, unendo competenze e capacità diverse, si possono raggiungere grandi risultati, da qui il premio ricevuto in Campidoglio a Roma. L.S.